Domori: il progetto fotografico interminati_spazi in una mostra

Nespresso racconta il suo primo Osservatorio sulla sostenibilità: "Sfiducia generale: 62% chiede azioni concrete alle aziende"

7 Novembre 2024

TORINO - Si conclude a Torino la quinta edizione di interminati_spazi , il progetto di fotografia partecipata ideato nel 2020 da Domori e curato dal fotografo e artista Maurizio Galimberti. Anche quest'anno il progetto a tema, lanciato su instagram a primavera, approda a una mostra finale composta da 40 scatti, frutto di un'attenta selezione tra le opere presentate.

Nel corso dell'inaugurazione della mostra, Maurizio Galimberti, direttore artistico del progetto, annuncerà i vincitori di questa edizione. L'esposizione, allestita presso lo Spazio Eventi del Domori Store, sarà visitabile dall'8 novembre al 31 dicembre, tutti i giorni dalle 13:00 alle 18:00 con ingresso libero.

Il progetto di fotografia di Domori

Oltre allo stesso Galimberti, all'evento conclusivo partecipano Riccardo Illy, Presidente del Polo del Gusto, Gianluca de Waijer, Amministratore Delegato di Domori, e Carmine Festa, Direttore del Corriere della Sera Torino, Media Partner del progetto.

Il tema della quinta edizione rende omaggio alla dolcezza, alla sorpresa e alla curiosità della vita, ispirandosi alla celebre citazione del film Forrest Gump (1994): "La vita è come una scatola di cioccolatini, non sai mai quello che ti capita". La scatola di cioccolatini diventa qui una metafora dell'esperienza, della curiosità e della sorpresa, elementi intrecciati alla grande Storia.

Il tema ha ispirato centinaia di partecipanti da tutta Italia: Maurizio Galimberto ha curato l'esposizione delle fotografie da oggi esposte, individuando inoltre i 10 finalisti, tra i quali il Corriere della Sera Torino, Domori e lo stesso Galimberti hanno assegnato le loro menzioni speciali. Per la prima volta nella storia del concorso, un autore ha raccolto doppio riconoscimento: Alessandro Fossati ha ricevuto la menzione speciale sia di Galimberti che del Corriere della Sera Torino, mentre la menzione Domori va ad Alan Marcheselli.

Menzione Maurizio Galimberti: Alessandro Fossati, Quiete urbana

"Per la capacità di creare un'immagine d'impatto, che colpisce immediatamente per la sua forza evocativa. La fotografia richiama alla mente il lavoro di Richard Billingham, dove la scena familiare trasmetteva una storia di sofferenza e disagio. Qui, invece, assistiamo a un racconto di gioia e di spensieratezza: un momento autentico e positivo, che trasmette un senso di festa e rilassatezza. Con una composizione perfetta e un equilibrio visivo impeccabile, l'immagine cattura un istante che pare nato dall'intuito ma che potrebbe anche far parte di un progetto più ampio. Se così fosse, il nostro riconoscimento vuole essere un tributo alla sua visione; se non lo fosse, è un invito a proseguire su questa strada. Una fotografia che colpisce e rimane impressa, capace di farci sentire parte di quel momento di "quiete urbana".

Menzione Corriere della Sera: Alessandro Fossati, Quiete urbana

"L'immagine trasmette una serie di sensazioni ed emozioni. La spensieratezza del giovane adolescente, i palloncini, la presenza della musica con chitarra e giradischi e di un cuore che richiama la passione per l'arte ma anche l'amore è un contesto davvero leggero. Al quale fa da profetico contraltare - oltre alla posa del giovane con quello sguardo un po' smarrito - sulla sinistra della foto il vinile di Amy Winehouse che testimonia con il senno di poi anche l'inquietudine adolescenziale, tratto di personalità che non va mai sottovalutato e irrobustito dal posacenere stracolmo e quella piantina a sinistra."

Menzione Domori: Alan Marcheselli, Addio Josefina

Alan Marcheselli, ADDIO JOSEFINA (immagine concessa)

La vita è come una scatola di cioccolatini, non sai mai quello che ti capita...

Proprio come in questa immagine di Marcheselli nella quale è presente la fantasia di un bambino che non si fa sorprendere dalla presenza della balena perché per lui tutto è possibile e magico. Non sa mai quello che può capitare.

Dettagli della Mostra Inaugurazione: 7 novembre

Apertura al pubblico: dall'8 novembre al 31 dicembre Orari: tutti i giorni dalle 13:00 alle 18:00

Domori Store, Spazio Eventi, Piazza San Carlo 177

10 finalisti: Paola Francesca Barone, Enrico Caccialanza, Roberto Cavalli, Melania De Leyva, Rossana Di Antonio, Laura Farina, Alessandro Fossati, Alan Marcheselli, Marco Domenico Parenti, Luca Strippoli





COMUNICAFFE.IT (WEB)

Pagina

Foglio 2/2



Autori in esposizione:

Michela Albert, Iolanda Albrizio, Gianfranco Andreotti, Matteo Ballostro, Paola Francesca Barone, Francesca Berardi, Enrico Caccialanza, Marianna Cacciola Vasiliu, Renato Cannavale, Maria Giusi Canova, Daniela Casale, Roberto Cavalli, Giuseppina Colosio, Luca Corradi, Melania De Leyva, Rossana Di Antonio, Ida Di Pasquale, Laura Farina, Amedeo Fontani, Alessandro Fossati, Marco Giangolini, Vito Luigi Giannoccaro, Immacolata Giordano, Nicola Grion, Annalisa Lenzi, Gian Luca Maglio, Alan Marcheselli, Massimiliano Meroni, Frank Morris, Giuseppe Paci, Marco Domenico Parenti, Valentino Petrosino, Graziano Racchelli, Caterina Romeo, Barbara Ruella, Carlo Stella, Luca Strippoli, Adolfo Turati, Fabio Vittorelli, Luca Zanella.

Domori e la Fotografia è l'iniziativa permanente a sostegno e valorizzazione dell'arte fotografica; lanciata ad Aprile 2019, #DomorielaFotografia collabora con grandi personalità del mondo della fotografia, costruendo percorsi culturali, di formazione, espositivi e creativi. Lanciata nel 2020 via Ig come racconto collettivo per immagini del tempo del lockdown, interminati_spazi è poi diventata una rassegna annuale.

Edizioni precedenti:

? Interminati_spazi 2020. Immagini e poesia al tempo del lockdown. Mostra finale: Binaria, Gruppo Abele, Torino ? interminati spazi 2021. GOLOSI. Insaziabili di vita.

Mostra finale: CAMERA Centro Italiano per la Fotografia, Torino

? interminati_spazi 2022. GRAZIE. Immagini di gratitudine e gentilezza.

Mostra finale: Domori Store (Spazio Eventi), Piazza San Carlo, Torino

? interminati_spazi 2023. (PRE)VISIONI. Spunti per il possibile

Mostra finale: Domori Store (Spazio Eventi), Piazza San Carlo, Torino

Share Linkedin

Articolo precedente



Interminati spazi: la fotografia partecipata celebra la dolcezza della vita

Si conclude a Torino la quinta edizione di interminati_spazi, il progetto di fotografia partecipata ideato da Domori e curato da Maurizio Galimberti. La mostra, che si terrà presso lo Spazio Eventi del Domori Store, presenterà 40 scatti selezionati tra le opere presentate dai partecipanti, con un tema che celebra la dolcezza, la sorpresa e la curiosità della vita, ispirandosi alla celebre citazione di Forrest Gump. Un progetto di fotografia partecipata che celebra la dolcezza della vita Si conclude a Torino la quinta edizione di interminati_spazi , il progetto di fotografia partecipata ideato nel 2020 da Domori e curato dal



fotografo e artista Maurizio Galimberti. Il progetto, che ha preso il via a primavera con un tema lanciato su Instagram, si concretizza in una mostra finale composta da 40 scatti, frutto di un'attenta selezione tra le opere presentate dai partecipanti. L'esposizione, allestita nello Spazio Eventi del Domori Store, sarà visitabile dal 7 novembre al 31 dicembre (tutti i giorni dalle 13 alle 18; ingresso libero). All'inaugurazione della mostra, Maurizio Galimberti, che è anche direttore artistico del progetto, annuncerà i vincitori di questa edizione. All'evento partecipano Riccardo Illy, presidente del Polo del Gusto, Gianluca de Waijer, a.d. di Domori, e Carmine Festa, Direttore del Corriere della Sera Torino, Media Partner del progetto. Un tema che celebra la dolcezza, la sorpresa e la curiosità Il tema della quinta edizione rende omaggio alla dolcezza, alla sorpresa e alla curiosità della vita, ispirandosi alla citazione del film Forrest Gump (1994): La vita è come una scatola di cioccolatini, non sai mai quello che ti capita. La scatola di cioccolatini diventa qui una metafora dell'esperienza, della curiosità e della sorpresa, elementi intrecciati alla grande Storia. Il tema ha ispirato centinaia di partecipanti da tutta Italia: Maurizio Galimberti ha curato l'esposizione delle fotografie da oggi esposte, individuando inoltre i 10 finalisti. Premi e riconoscimenti Per la prima volta nella storia del concorso, un autore ha raccolto doppio riconoscimento: Alessandro Fossati ha ricevuto la menzione speciale sia di Galimberti che del Corriere della Sera Torino, per la capacità di creare un'immagine d'impatto, che colpisce immediatamente per la sua forza evocativa. La menzione Domori va ad Alan Marcheselli per la fantasia da bambino che non si fa sorprendere dalla presenza della balena perché per lui tutto è possibile e magico. La fotografia come strumento di espressione e condivisione Interminati_spazi è un progetto che dimostra la potenza della fotografia come strumento di espressione e condivisione. Attraverso l'obiettivo, i partecipanti hanno saputo catturare la bellezza e la complessità della vita, interpretando il tema con sensibilità e originalità. L'iniziativa di Domori e Maurizio Galimberti è un esempio di come l'arte possa essere un ponte tra le persone, un modo per creare un senso di comunità e di appartenenza. Su questo articolo Articolo generato da Euterpe. Approfondisci la notizia su Google News Hai trovato errori nell'articolo? Hai suggerimenti per migliorarlo? C'è qualcosa che vuoi farci sapere? Lascia un commento qui sotto, Euterpe sarà lieto di risponderti! Nome Autore: Euterpe Tecnologia Intelligenza Artificiale Generativa Su di lui: La vostra musa digitale, tesse la cultura in narrazioni che ispirano, educano e ? trasportano oltre i confini del reale Scopri di più su questo autore Lascia un commento





11

1

La mostra



Interminabili spazi, gli scatti di Domori

a vita è come una scatola di cioccolatini, non sai mai quello che ti capita». La frase, pronunciata da Tom Hanks nei panni di Forrest Gump, ha rappresentato il tema della quinta edizione di «Interminati spazi», il contest promosso da Domori, azienda di cioccolato di None che dal 2019 porta avanti il progetto per sostenere e valorizzare l'arte fotografica.Da oggi i torinesi potranno visionare dal vivo i migliori 40 scatti inseriti nella mostra finale curata dal direttore artistico Maurizio Galimberti. L'esposizione, allestita nello Spazio Eventi del Domori Store in piazza San Carlo, sarà visitabile tutti i giorni fino al 31 dicembre, dalle 13 alle 18 con ingresso libero. All'evento conclusivo hanno partecipato Riccardo Illy, presidente del Polo del Gusto, Gianluca de Waijer, ad di Domori, e Carmine Festa, caporedattore del Corriere della Sera di Torino. Tra le centinaia di candidature sono stati selezionati 10 finalisti e, per la prima volta nella storia del concorso, un autore ha raccolto il doppio riconoscimento. Alessandro Fossati infatti ha ricevuto la menzione speciale sia di Galimberti sia del Corriere Torino, mentre la preferenza di Domori è andata ad Alan Marcheselli.

Nicolò Fagone La Zita





Ritaglio stampa

<u>−</u>Menu Siti Internazionali Abbonati



Indonesia, non si arresta l'eruzione del vulcano Lewotobi Laki-Laki



Pagina

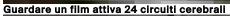
Foglio 2 / 4





www.ecostampa.it









Samuele Bersani ferma il tour per motivi di salute: 'La vita è imprevedibile'



Le mostre del weekend, da Nino Migliori a Tony Cragg



ANSAcom

Ducati Panigale e Streetfighter V2 protagoniste ad EICMA

Temi caldiusa 2024TrumpHarrisBorsaGermania / Friuli Venezia Giulia/ Notizie

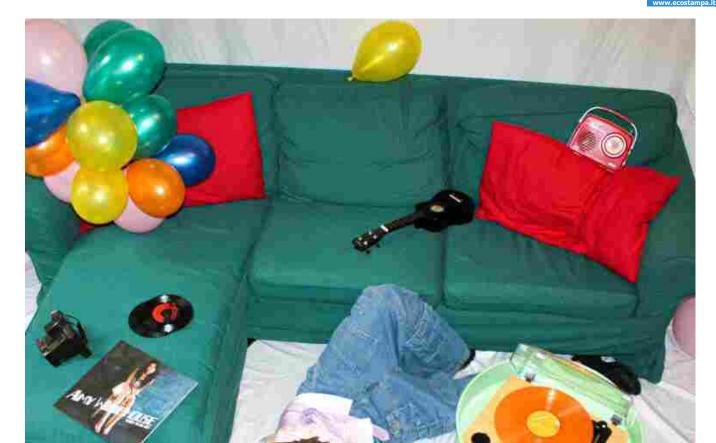
Naviga

Domori come Forrest Gump, Vita è come una scatola cioccolatini

V concorso foto "interminati_spazi2024" dell'azienda cioccolato

TRIESTE, 07 novembre 2024, 18:28 Redazione ANSA





↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

i conclude il 7 novembre a Torino la quinta edizione di interminati_spazi, il progetto di fotografia partecipata ideato nel 2020 da Domori e curato dal fotografo e artista Maurizio Galimberti. Anche quest'anno il progetto a tema, lanciato su instagram a primavera, approda a una mostra finale composta da 40 scatti, frutto di un'attenta selezione tra le opere presentate. All'inaugurazione della mostra, Maurizio Galimberti, che è anche direttore artistico del progetto, annuncerà i vincitori di questa edizione.

L'esposizione, allestita nello Spazio Eventi del Domori Store, sarà visitabile da domani al 31 dicembre (tutti i giorni dalle 13 alle 18; ingresso libero). All'evento partecipano Riccardo Illy, presidente del Polo del Gusto, Gianluca de Waijer, a.d. di Domori, e Carmine Festa, Direttore del Corriere della Sera Torino, Media Partner del progetto.

Il tema della quinta edizione rende omaggio alla dolcezza, alla sorpresa e alla curiosità della vita, ispirandosi alla citazione del film Forrest Gump (1994): "La vita è come una scatola di cioccolatini, non sai mai quello che ti capita". La scatola di cioccolatini diventa qui una metafora dell'esperienza, della curiosità e della sorpresa, elementi intrecciati alla grande Storia. Il tema ha ispirato centinaia di partecipanti da tutta Italia: Maurizio Galimberti ha curato l'esposizione delle fotografie da oggi esposte, individuando inoltre i 10 finalisti.

Per la prima volta nella storia del concorso, un autore ha raccolto doppio riconoscimento: Alessandro Fossati ha ricevuto la menzione speciale sia di Galimberti che del Corriere della Sera Torino, per la capacità di creare un'immagine d'impatto, che colpisce immediatamente per la sua forza evocativa. La menzione Domori va ad Alan Marcheselli per la fantasia da bambino che non si fa sorprendere dalla presenza della balena perché per lui tutto è possibile e magico.





1



Torino ospita la mostra finale di interminati_spazi con il riconoscimento dei migliori fotografi

Il 7 novembre segna la conclusione della quinta edizione di interminati_spazi , un progetto innovativo di fotografia partecipata nato nel grazie all'iniziativa di Domori e alla guida del fotografo Maurizio Galimberti . Quest'anno, la mostra finale, realizzata dopo una selezione accurata di opere presentate su Instagram e dedicate a un tema specifico, mette in luce 40 scatti che raccontano storie uniche e personali. Durante l'inaugurazione, Galimberti svelerà i vincitori di questa edizione, rendendo l'evento ancor più atteso dalla community degli appassionati di fotografia. Dettagli della mostra e la sua accessibilità Allestita presso lo Spazio Eventi del Domori Store , l'esposizione sarà visitabile dal giorno successivo fino al 31



dicembre . Gli orari di apertura sono tutti i giorni dalle 13 alle 18 , con ingresso libero per tutti gli interessati. È un occasione imperdibile per immergersi nelle opere dei fotografi selezionati e apprezzare l'evoluzione creativa che ha caratterizzato questa edizione. A dare lustro all'evento, il contributo di figure di rilievo come Riccardo Illy, presidente del Polo del Gusto Gianluca de Waijer, amministratore delegato di Domori, e Carmine Festa, direttore del Corriere della Sera Torino, media partner del progetto. La loro partecipazione sottolinea l'importanza del legame tra arte, cultura e gastronomia, che da sempre contraddistingue il territorio torinese. Un tema ispirato alla dolcezza della vita Quest'anno il tema affrontato dalla quinta edizione rende omaggio ai valori della vita attraverso la dolcezza, la sorpresa e la curiosità. La citazione del film Forrest Gump, La vita è come una scatola di cioccolatini, non sai mai quello che ti capita, funge da ispirazione centrale. La scatola di cioccolatini assume dunque il significato di metafora dell'esperienza umana, racchiudendo in sé la curiosità e l'imprevedibilità di ogni istante. Questo concetto ha attirato centinaia di partecipanti provenienti da tutta Italia, trasformando il progetto in un'importante piattaforma di espressione artistica collettiva. Galimberti ha selezionato con grande attenzione le foto in esposizione, rivelando anche i dieci finalisti di quest'edizione. Premi e riconoscimenti Un momento storico caratterizza questa edizione, poiché per la prima volta un autore ha ottenuto riconoscimenti doppi: Alessandro Fossati ha ricevuto la menzione speciale sia da parte di Galimberti che dal Corriere della Sera Torino. Questa distinzione mette in risalto l'abilità dell'artista nel creare immagini d'impatto, che sanno catturare l'attenzione e comunicare emozioni puissanti. Altrettanto significativa è la menzione concessa da Domori ad Alan Marcheselli , il cui lavoro esprime la visione infantile della realtà dove tutto è possibile e magico, incarnando alla perfezione il tema centrale della mostra. La presenza di tali opere e la loro diversità di interpretazione arricchiscono ulteriormente il panorama fotografico dell'evento, rendendolo un punto di riferimento nel campo della fotografia partecipativa. Ultimo aggiornamento il 7 Novembre 2024 da Donatella Ercolano Lascia un commento









APPLE iPhone 15 749€

Attualità

Domori come Forrest Gump, Vita è come una scatola cioccolatini

di Ansa 07-11-2024 - 18:28













recenti

Da Babbo Natale al presepe vivente, la magia di Govone e 1

LOADING...





BellaMa' domani dedicata alla memoria di Falcone e Borsellir

La Parsons Dance torna a Ron con Balance of Power

Auguri a Striscia la Notizia, da anni contro i poteri forti

(ANSA) - TRIESTE, 07 NOV - Si conclude il 7 novembre a Torino la quinta edizione di interminati_spazi, il progetto di fotografia partecipata ideato nel 2020 da Domori e curato dal fotografo e artista Maurizio Galimberti. Anche quest'anno il progetto a tema, lanciato su instagram a primavera, approda a una mostra finale composta da 40 scatti, frutto di un'attenta selezione tra le opere presentate. All'inaugurazione della mostra, Maurizio Galimberti, che è anche direttore artistico del progetto, annuncerà i vincitori di

questa edizione. L'esposizione, allestita nello Spazio Eventi del Domori Store, sarà visitabile da domani al 31 dicembre (tutti i giorni dalle 13 alle 18; ingresso libero).

All'evento partecipano Riccardo Illy, presidente del Polo del Gusto, Gianluca de Waijer, a.d. di Domori, e Carmine Festa, Direttore del Corriere della Sera Torino, Media Partner del progetto. Il tema della quinta edizione rende omaggio alla dolcezza, alla sorpresa e alla curiosità della vita, ispirandosi alla citazione del film Forrest Gump (1994): "La vita è come una scatola di cioccolatini, non sai mai quello che ti capita". La scatola di cioccolatini diventa qui una metafora dell'esperienza, della curiosità e della sorpresa, elementi intrecciati alla grande Storia. Il tema ha ispirato centinaia di partecipanti da tutta Italia: Maurizio Galimberti ha curato l'esposizione delle fotografie da oggi esposte, individuando inoltre i 10 finalisti. Per la prima volta nella storia del concorso, un autore ha raccolto doppio riconoscimento: Alessandro Fossati ha ricevuto la menzione speciale sia di Galimberti che del Corriere della Sera Torino, per la capacità di creare un'immagine d'impatto, che colpisce immediatamente per la sua forza evocativa. La menzione Domori va ad Alan Marcheselli per la fantasia da bambino che non si fa

sorprendere dalla presenza della balena perché per lui tutto è possibile e magico.

Le Rubriche

Daniela Amenta

Sono giornalista. E ho scritto anche libri diversissimi tra loro: un giallo...

Fabio Marceddu

1993 - Diploma triennale come atto dell'Accademia d'arte drammatica d

Ignazio Dessi'

Giornalista professionista, laureato ii Legge, con trascorsi politico...

Cinzia Marongiu

Direttrice responsabile di Milleunad di Tiscali Spettacoli, Cultura...

di Ansa 07-11-2024 - 18:28



(ANSA)..













Commenti

Leggi la Netiquette



COMUNICAFFE.IT (WEB)

Pagina

1/5 Foglio

Iscrizione alla Newsletter Abbonamenti

Pubblicità

Privacy Policy

Chi siamo

Contatti

martedì 12 Novembre 2024

Login









HOME NOTIZIE ~ EVENTI ~ TREND&MERCATI ~ INDUSTRIA ~ MERCATO ~ SALUTE ~ TECNOLOGIA E TECNICA ~ CACAO **TÈ INFUSI**

12 Novembre 2024

Domori presenta la collezione Natale 2024 con Dammann Frères e Pintaudi

Anche quest'anno Domori firma il Calendario dell'Avvento, dalla grafica deliziosamente retrò, e un assortimento goloso di 24 cioccolatini, tra giandujotti, cremini e napolitains. Torna la tripletta dei dolci della tradizione in tre raffinate versioni: il Panettone Classico, con Gocce di Cioccolato e Arancia, il Panettone omaggio al Piemonte, farcito con crema al Gianduja Domori, e un goloso Pandoro, dall'impasto classico infarcito con gocce di cioccolato sia al latte che fondente















Il panettone classico Domori (immagine concessa)

Da leggere

TORINO – **Domori** presenta la **collezione Natale 2024**: regalistica elegante, cioccolatini della grande tradizione piemontese, preziose latte





Ultime Notizie

De' Longhi: nel 3° trimestre ricavi 805,5 mln, +14%, adjusted ebitda 131,1 mln +25% 12 Novembre 2024









COMUNICAFFE.IT (WEB)

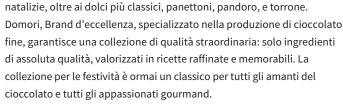


Il caffè a Capri d'inverno viene servito solo fino alle 17: ecco il motivo



12 Novembre 2024





Domori presenta inoltre le collezioni natalizie di **Dammann Frères**, Maison di tè pregiati, e **Pintaud**i, marchio di eccellenza della pasticceria secca, entrambe aziende della Holding Polo del Gusto, di cui Domori è distributore in Italia.







E.

Goppion Caffè presenta la nuova miscela Arabica dal Brasile, Honduras e Guatemala

12 Novembre 2024



Rio de Janeiro: al via la mostra sensoriale e immersiva del caffè, 14/11-22/02



Domori: i dolci natalizi

Anche quest'anno Domori firma il Calendario dell'Avvento, dalla grafica deliziosamente retrò, e un assortimento goloso di 24 cioccolatini, tra giandujotti, cremini e napolitains. Torna la tripletta dei dolci della tradizione in tre raffinate versioni: il Panettone Classico, con Gocce di Cioccolato e Arancia, il Panettone omaggio al Piemonte, farcito con crema al Gianduja Domori, e un goloso Pandoro, dall'impasto classico infarcito con gocce di cioccolato sia al latte che fondente.

Panettoni e pandoro sono confezionati in eleganti scatole dalle tonalità pastello,

impreziosite da un raffinato pattern di ispirazione vittoriana.

Regalistica

Dalle preziose scatole di cioccolatini alle eleganti scatole di latta, Domori impreziosisce l'offerta per le Feste con alcune bellissime novità. Le due famose collezioni di cioccolatini della tradizione piemontese – Grandi Classici N. 6 (420 gr) e Grandi Classici N. 8 (580 gr) – ritornano in una nuova veste grafica floreale, rispettivamente blu e rossa, di grande eleganza. Ugualmente splendide le confezioni "Nocciole Supreme", in due diversi formati (da 250 e 450 grammi), declinate in due eleganti diverse tonalità di rosso, che racchiudono i cioccolatini più famosi a base di nocciola: cremini e giandujotti, e i golosi tartufi nella versione classica e al tiramisù.

Le latte di Domori



Caffè Borbone: nei 9 mesi ricavi a 243,1 mln, +9,9%, marginalità oltre il 20%

12 Novembre 2024



La San Marco partner tecnico alla finale di Espresso Italiano Champion 2024



ORBONI

12 Novembre 2024



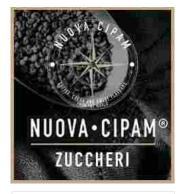


COMUNICAFFE.IT (WEB)

Pagina

Foglio 4/5





Neat Burger, la catena di Di Caprio e Hamilton, dedica un panino ad **Animal Equality**



12 Novembre 2024

Colorate, festose, eleganti, le scatole di latta di Domori sono ormai un classico; quest'anno vengono proposte in due diversi formati: le scatole tonde con la frutta ricoperta - nelle varianti amarene, filetti d'arancia e nocciole ricoperte – e le scatole a cilindro, nel doppio formato di altezza, più piccole, da 11 cm, e più grandi, da 16 cm. All'interno, diversamente assortiti, i cioccolatini della tradizione, dai giandujotti ai tartufi.

Natale Dammann Frères

Ricchissima la collezione Dammann Frères per la stagione delle Festività, a cominciare dall'attesissimo Calendario dell'Avvento, oggetto da collezione per tanti appassionati di Dammann Frères. Quest'anno il calendario porta la firma di Victor Cadene, finissimo artista, famoso per le sue scene decorative bidimensionali, realizzate a partire dai suoi disegni, ritagliati e assemblati in collage.

La sua ricerca espressiva si distingue per la spontaneità della composizione e l'emozione del colore, essenziale nel suo lavoro, caratterizzato da esuberanza e armonia. All'interno del Calendario, una ricchissima selezione di 25 bustine tra tè, infusi e tisane, per una degustazione che accompagna fino alla Vigilia.

Dammann Frères propone due meravigliose miscele di tè natalizio, a base di tè verde e tè nero, profumatissime e festose: Christmas Tea (Tè nero, scorza d'arancia, aromi (maraschino, caramello, ananas e olio essenziale di arancia dolce) e Christmas Tea Vert (Tè verde, pezzi di mela, aromi di cannella, vaniglia, mela, mandorla amara) e oli essenziali (arancia rossa, zenzero, scorza d'arancia). I tè natalizi sono disponibili sia in formato sfuso, in splendide latte regalo, che in confezioni di bustine, cui si aggiungono, novità della stagione 2024, le nuove scatole regalo di Dammann, elegantissime, bianche e rosse e stellate: il Coffret Joyeux Noël, il Coffret Noëls du monde – che racchiude le eleganti miscele Noël à Manhattan, Noël à Paris e Noël ò Pékin, il Coffret Il était une fois (le due versioni di Christmas Teas, il Rooibos de Noël e la Tisana de Noel).

Tutti gli infusi di natale si ritrovano anche nell' Assortimento di Natale, un elegante cofanetto rosso contenente 20 bustine Cristal confezionate singolarmente.

Tra le novità della stagione, troviamo anche due prodotti per veri gourmet: la pochette Lovely Christmas, che custodisce una latta da 40g di Rooibos di Natale in foglie e una gelatina di tè Noël à Paris, e la pochette Little Christmas, contenente una latta da 40g di Christmas Tea in foglie e la gelatina di tè Noël à Paris.

Natale Pintaudi

Il Natale di Pintaudi, azienda di finissima pasticceria secca, propone panettoni di qualità artigianale, realizzati con lievito madre vivo da rinfresco, 36 ore di lievitazione, senza aromi, coloranti o conservanti. Il Panettone Pintaudi si trova nella versione con arancia candita e uvetta, e nella ricetta con mela Alto Adige IGP, varietà Granny Smith. Il Panettone Classico è confezionato nell'elegante latta color bronzo, perfetta per un



Consorzio promozione caffè spiega il ruolo della tazzina contro il diabete 12 Novembre 2024







Oro Caffè pubblica il nuovo bilancio di sostenibilità



12 Novembre 2024

Centrale del Latte d'Italia: fatturato a 254,1 mln, +1,3% 12 Novembre 2024





I segreti dell'horeca

spiegati bene a Baristapiù, Michele Cannone, Lavazza: "23% disposto a pagare di più per dei beni eco-friendly

11 Novembre 2024

5/5

COMUNICAFFE.IT (WEB)



regalo speciale.

Completano la collezione la bellissima e giocosa Latta Schiaccianoci, con un assortimento dei Biscottoni Pintaudi (nelle ricette Burro e Vaniglia del Madagascar, Nocciole Piemonte e cacao fine, farro biologico e miele millefiori d'arancio) la cui decorazione riprende la famosa favola natalizia.

Deliziosa infine la pallina di natale Schiaccianoci, contenente piccole frolle assortite confezionate in monoporzioni, per decorare l'albero di natale.

Dove trovare le collezioni?

Per Domori, ricordiamo il Domori Store a Torino, in Piazza San Carlo 177, oltre all'e-shop.

Le Boutique italiane Dammann Frères sono due, a Milano (Piazza XXV Aprile) e Torino (Piazza San Carlo 177), oltre all'e-shop.

Tutti i prodotti Pintaudi si trovano qui.

I prodotti Domori, Dammann Frères e Pintaudi si trovano inoltre presso il negozio di Incantalia a Trieste (via Einaudi, 2/A).



Articolo precedente

Articolo successivo

I segreti dell'horeca spiegati bene a Baristapiù, Michele Cannone, Lavazza: "23% disposto a pagare di più per dei beni eco-friendly"

Neat Burger, la catena di Di Caprio e Hamilton, dedica un panino ad Animal Equality





Sin dal primo

AZIENDE

BAR CAFFETTERIA

numero, uscito ilaomunicati stampa 7278

8491

Scelti dalla redazione

De' Longhi: nel 3° trimestre ricavi 805,5 mln, +14%, adjusted ebitda 131,1





Pagina Foglio

1/2





destinatario, non riproducibile.

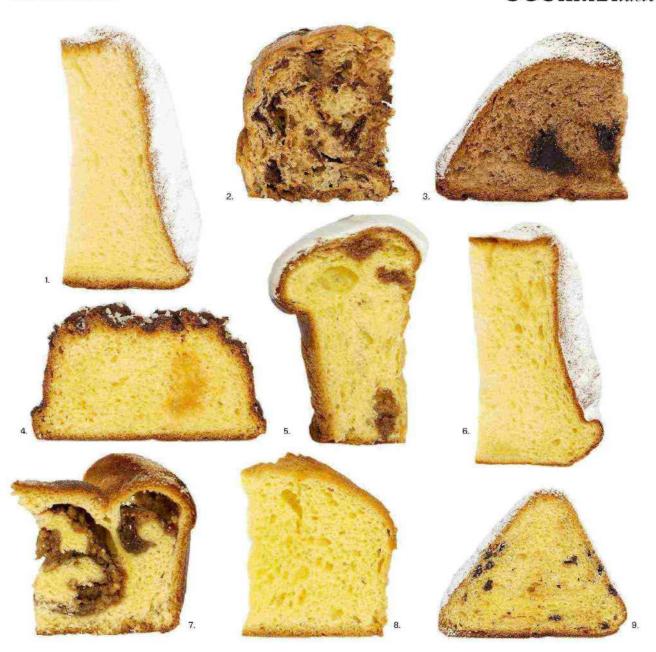
del

esclusivo

Ritaglio stampa

di ANITA SCIACCA

GOURMET*taste*



DOLCI EXTRA-ORDINARI

Per chi non ama il classico panettone, per chi va in cerca di nuovi sapori e per chi non si accontenta di una sola fetta.

Biologico, il pandoro classico realizzato con solo lievito madre, Alce Nero (14,90 euro).
 Irresistibile, il Panbrillo al Moka Varnelli con cioccolato al latte e fondente Domori bagnato al caffè, Roberto Cantalacqua (28 euro).
 Cremoso, il tortino con cacao e crema al cioccolato, Balocco.
 Divertente, il dolce lievitato Anatra all'arancia farcito con crema pasticciera all'arancia e ricoperto di cioccolato, Borsari (13,70 euro).
 Prezioso, l'Anello di Monaco dolce tipico mantovano con mandorle, nocciole, marron glacés e marsala con glassa, Antoniazzi (30 euro).
 Aggiunte di gusto, il pandoro classico con miele di Alianto che dona sentori di albicocca e uva moscata, Ciacco.
 Speziato, la Gubana lievitato del Friuli Venezia-Giulia farcito con marmellata, uvetta, frutta secca e grappa, Forno Follador (28 euro).
 Lunga lavorazione, la focaccia Dolce Imbriaga con brandy e fiori d'arancio, Pasticceria Fraccaro (20 euro).
 In omaggio, il Giangalup con la forma dedicata al Giandujotto ha un impasto soffice tempestato di gocce di cioccolato Streglio, Galup (14,50 euro).



Foglio

2/2

E L L E



GOURMETtaste



A Natale è bello scoprire i sapori della tradizione di tutto lo stivale e non solo.

Origini antiche, il Challah tipico pane di origine ebraica che si consuma durante lo Shabbat, Davide Longoni (6 euro). 2. Salato, il lievitato con acciughe del Mar Cantabrico, capperi di Sicilia e olive calabresi, Marchesi 1824 (56 euro). 3. Incontri di gusto, il pandoro con pasta madre con gocce di cioccolato fondente Emilia, Melegatti Zàini (6,99 euro). 4. Rivisitazioni, il Pan Cetteo è un parrozzo, dolce abruzzese, arricchito con mandorle, farina di grano Senatore Cappelli, scorza d'arancia e limone, tutto ricoperto di cioccolato fondente, Mercato del Pane.
 Tradizionale, l'Offella Veronese simile al pandoro, ma con l'aggiunta di panna fresca ricoperta poi con granella di nocciole, Muzzi (31,50 euro). 6. Leggero, il Pandolce con cioccolato Lavoratti Ecuador Monorigine fondente è preparato con olio extra vergine di oliva, Lavoratti 1938 e Laboratorio Niko Romito (23 euro). 7. Profumata, la Zunza artigianale all'anice ricoperta con mandorle, Rustichella d'Abruzzo (20,30 euro). 8. Soffice, il Pandorato di pasta lievitata arricchita dal profumo del mandarino candito, burro e vaniglia Sal De Riso (42 euro).
 9. D'autore, il Dolce di Natale firmato dal pasticcere Francesco Elmi con olio monocultivar Nostrana, Palazzo Varignana (35 euro).









161/76

Foglio 2/9









Foglio 3/9





riproducibile.

non

destinatario,

del

esclusivo

nso

ad

Ritaglio stampa









Foglio 5 / 9







58. Cioccolato di Modica al peperoncino Caffè Moak, 5 euro per 50 g. caffemaak.com 59. La Nutella si veste di tricot e dolci messaggi, da 7,49 euro. nutella.it 60. Confezione di design per il panettone senza glutine Schär, 9,99 euro. schaer.com 61. Cocktail pronto da servire, Vacanza di Luxardo, 5 euro. Luxardo.it 62. Prosciutto di Parma DOP, tra i prodotti più rappresentativi del Made in Italy. prosciutto diparma.com 63. Oro Rosso Giovanni Rana con Astice e Gamberi, 4,99 euro. giovannirana.it 64. Candela Big Apple Christmas di Yankee Candle, 34,90 euro. yankeecandle.it 65. Originalissima la pasta di semola stampata in 3D a forma di pandorino BluRhapsody*, 15.90 euro 12 pezzi. blurhapsody.com 56. Alzata con motivi natalizi, collezione Toy's Delight di Villeroy & Boch, 150 euro. villeroy-boch.it 67. Barilla Al Bronzo, la pasta che fa la scarpetta, da 1,29 euro. barilla.com 68. Dadocrema Carne Bauer, il nuovo dado cremoso, 3,79 euro. bauer.it 69. Grana Padano Dop, protagonista di tanti piatti della tradizione. granapadano.it 70. L'albero di Intatel di cioccolato di Pink Lady* Christmas Tree, 29,50 euro. mela-pinklady.com 71. Coppa in vetro di murano di Dolce&Gabbana Casa, 325 euro. dolcegabbana.com 72. Bitter Castagner - Rosso Treviso a base di 7 erbe botaniche, 24,90 euro. grappacastagner.it 73. Panettone decorato a mano e firmato Diego Crosara, Marchesi 1824, 580 euro. marchesi 1824.com 74. Tazze con manico leccalecca, Candy Cane di Tognana, 8,50 euro. tognana.com 75. Tazza in porcellana Tressage equestre, Hermès, 265 euro per set da 2. hermes.com 76. Riso Bomba Oro di Spagna - Origini Capolavori di Natura di Riso Vignola 1880, 9,60 euro. origini.risovignola.it 77. Praline assortite Duca Moscati, 16,99 euro. eurospin.it 78. Il Pandolce da cioccolato realizzato da Niko Romito per Lavoratti. 1938, 23 euro. laboratorionikoromito.it lavoratti.it 79. Galbanetto per feste più gustose e speciali, Galbani, 4,49 euro. galbani.it



riproducibile.





7/9

LA CUCINA ITALIANA









Foglio 8/9









Pagina

161/76

Foglio 9/9















Tandem Domori-Feltrinelli. Oggi il primo incontro

In piazza San Carlo il cioccolato sposa i libri

Sopra e sotto una vetrina chic del cioccolato come quella di Domori in piazza San Carlo, si apre uno spazio eventi ambizioso. Si chiama "Piani Culturali San Carlo" – un gioco di parole tra i livelli del negozio e i piani come progetti – ed è il risultato di una partnership con Feltrinelli. Si inizia oggi alle 18 con Marica Bartoccioni, giovane autrice e blogger che presenterà il suo libro "Nutrirsi di emozioni", ricette vegetariane rivolte a genitori e figli per dedicarsi insieme alla cucina in famiglia. A presentarla, l'influencer Irina Potinga e Rossana Bettini Illy, ideatrice e coordinatrice del progetto. «Abbiamo pensato – spiega la signora Illy – di fare qualcosa aperto a tutti i torinesi, sen-

za sovrapporci agli altri spazi della città, con qualcosa extra cioccolato. Il cioccolatino arriva semmai alla fine con un bicchiere di bollicine alcol free. Roberto Merlini di Feltrinelli ha colto al volo l'idea e così nasce questa nostra collaborazione. Rossana Illy vive a Trieste, ma ha una storia famigliare torinese. «Ho vissuto qui negli anni delle scuole elementari, i miei genitori avevano molti amici che ho ritrovato, ricordo anche gli anni della Olivetti dove avevamo molti rapporti. Venire a Torino per me è come un ritorno a casa». Intanto il 5 dicembre l'istituto internazionale Chocolier, di cui Rossana Illy è presidente, svolgerà qui uno dei suoi seminari. – **f. bol.**





esclusivo del destinatario, non riproducibile



la Provinc



LE STORIE

Sedotto dal miele il torrone vola

Insieme al cioccolato, alle nocciole e alle mandorle del territorio il dono delle api cambia forma e diventa il simbolo delle feste Rossana Bettini Illy: "In Italia ce ne sono 60 tipi, abbinarli è un'arte"

di LARALORETI



e sue origini sono antichissime. Zeus, re degli dei, veniva nutrito con il miele dalle figlie di Melisseo oltre che con il latte della

capra Amaltea. Di miele si parla già nel Neolitico e gli antichi egizi erano grandi produttori e consumatori. Ha mille proprietà, lenitive, antinfiammatorie, antibatteriche. E la sua dolcezza seduce il palato con delicatezza, abbinandosi ai cibi più vari, dalle torte ai formaggi. A Natale il miele vive un momento magico, mostrandosi sotto una forma e un sapore nuovi. Mimetizzandosi con altri compagni di viaggio, come cioccolato e nocciole, dà vita a un prodotto straordinario: il torrone. Uno dei simboli per antonomasia delle feste natalizie, che vanta radicate tradizioni ma che sa anche rinnovarsi.

Miele e nocciole tonde gentili di Langa sono le materie prime di un torrone artigianale di nicchia, realizzato nell'Astigiano da Luigi Serra: «Facevo

il bancario, poi ho deciso di cambiare vita e ho iniziato a praticare l'apicoltura ad Asti – racconta – Erano gli anni '80 e da allora non ho più smesso. In più, oggi ho due ettari in cui coltivo pesche limonine e nocciole, che uso nel torrone». Una piccola produzione, di qualche quintale all'anno. «Lo faccio da venti anni e lo vendo direttamente ai clienti e nei mercati. Non è facile, ci vuole una bella manualità. Ma è una tradizione a cui sono molto legato».

Per gli amanti delle belle storie, da non perdere il torrone di Canelin a Visone, vicino Aqui Terme nell'Alessandrino: un'istituzione. Qui, dal 1948, Giovanni Verdese, oggi 93enne, produce un torrone solo con ingredienti del territorio: nocciole di Langa, miele locale, zucchero e albumi. Per chi invece ama sperimentare e si lascia sedurre dalla maestria di uno chef pluristellato, ecco il torrone artigianale firmato da Cannavacciuolo. Da un lato la scioglievolezza di zucchero, miele e albume, dall'altro la croccantezza di mandorle e pistacchi, in una miscela frutto di una lavorazione manuale.

Non è festa senza cioccolato. E i golosi sanno bene che quando il miele incontra il cacao, il piacere raggiunge i

massimi livelli. A spiegare il perché è Rossana Bettini Illy, presidente dell'Istituto Internazionale Chocolier: «Applicare l'arte del pairing cioccolato e miele richiede un profondo know how. Solo in Italia esistono oltre 60 varietà di mieli, con caratteristiche e intensità ben differenti, stesso discorso vale per il cioccolato, derivato da altrettanti tipi di cacao. Se si vuole valorizzare il miele, si sceglierà un cioccolato proveniente da cacao meno aromatico, e viceversa. È comunque raccomandabile scegliere un cioccolato fondente almeno per l'80% per equilibrare la sensazione dolce/dolce. Infatti, la combinazione cioccolato al latte/miele può risultare stucchevole. Oltre a torroni, torroncini, tronchetti natalizi, un gianduiotto piemontese ottenuto con cioccolato fondente Arriba al 70% con un cuore al miele d'arancia potrebbe essere un'idea simpatica per le feste». A None (Torino), Domori, leader nella produzione di cacao eccellente, firma il Torrone Sur del Lago: miele, mandorle e cioccolato fondente. Da provare un'altra rarità piemontese: un gianduiotto al miele realizzato dall'azienda di Bruino (Torino) CandyTo con il miele della Val di Susa della fattoria Agrinova di Francesca Colombo.

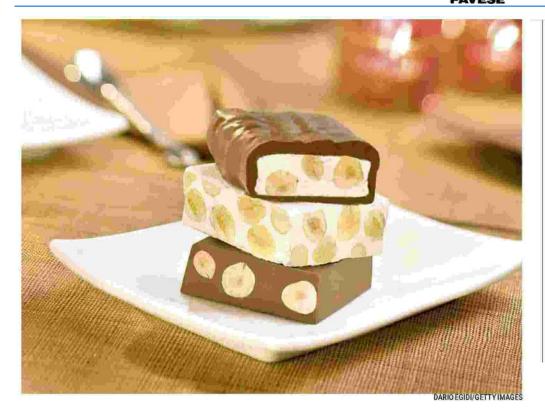


Ritaglio stampa

la Provincia







22 mila

tonnellate

La produzione 2023 nazionale di miele

75 mila

apicoltori

Il dato è in crescita, segno della passione italiana per il prodotto

1,5

milioni

Il numero degli alveari presenti in Italia

Nessun limite alla fantasia: c'è chi il miele lo mette nel gianduiotto





1/2

Foglio



LESTORIE

Sedotto dal miele il torrone vola

Insieme al cioccolato, alle nocciole e alle mandorle del territorio il dono delle api cambia forma e diventa il simbolo delle feste Rossana Bettini Illy: "In Italia ce ne sono 60 tipi, abbinarli è un'arte"

di LARALORETI



esue origini sono antichissime. Zeus, re degli dei, veniva nutrito con il miele dalle figlie di Melisseo oltre che con il latte della

capra Amaltea. Di miele si parla già nel Neolitico e gli antichi egizi erano grandi produttori e consumatori. Ha mille proprietà, lenitive, antinfiammatorie, antibatteriche. E la sua dolcezza seduce il palato con delicatezza, abbinandosi ai cibi più vari, dalle torte ai formaggi. A Natale il miele vive un momento magico, mostrandosi sotto una forma e un sapore nuovi. Mimetizzandosi con altri compagni di viaggio, come cioccolato e nocciole, dà vita a un prodotto straordinario: il torrone. Uno dei simboli per antonomasia delle feste natalizie, che vanta radicate tradizioni ma chesa anche rinnovarsi.

Miele e nocciole tonde gentili di Langa sono le materie prime di un torrone artigianale di nicchia, realizzato nell'Astigiano da Luigi Serra: «Facevo il bancario, poi ho deciso di cambiare vita e ho iniziato a praticare l'apicoltura ad Asti – racconta – Erano gli anni

più, oggi ho due ettari in cui coltivo pesche limonine e nocciole, che uso nel torrone». Una piccola produzione, di qualche quintale all'anno. «Lo faccio da venti anni e lo vendo direttamente ai clienti e nei mercati. Non è facile, ci vuole una bella manualità. Ma è una tradizione a cui sono molto legato».

Per gli amanti delle belle storie, da non perdere il torrone di Canelin a Visone, vicino Aqui Terme nell'Alessandrino: un'istituzione. Qui, dal 1948, Giovanni Verdese, oggi 93enne, produce un torrone solo con ingredienti del territorio: nocciole di Langa, miele locale, zucchero e albumi. Per chi invece ama sperimentare e si lascia sedurre dalla maestria di uno chef pluristellato, ecco il torrone artigianale firmato da Cannavacciuolo. Da un lato la scioglievolezza di zucchero, miele e albume, dall'altro la croccantezza di mandorle e pistacchi, in una miscela frutto di una lavorazione manuale.

Non è festa senza cioccolato. E i golosi sanno bene che quando il miele incontra il cacao, il piacere raggiunge i massimi livelli. A spiegare il perché è

'80 e da allora non ho più smesso. In Rossana Bettini Illy, presidente dell'Istituto Internazionale Chocolier: «Applicare l'arte del pairing cioccolato e miele richiede un profondo know how. Solo in Italia esistono oltre 60 varietà di mieli, con caratteristiche e intensità ben differenti, stesso discorso vale per il cioccolato, derivato da altrettanti tipi di cacao. Se si vuole valorizzare il miele, si sceglierà un cioccolato proveniente da cacao meno aromatico, e viceversa. È comunque raccomandabile scegliere un cioccolato fondente almeno per l'80% per equilibrare la sensazione dolce/dolce. Infatti, la combinazione cioccolato al latte/miele può risultare stucchevole. Oltre a torroni, torroncini, tronchetti natalizi, un gianduiotto piemontese ottenuto con cioccolato fondente Arriba al 70% con un cuore al miele d'arancia potrebbe essere un'idea simpatica per le feste». A None (Torino), Domori, leader nella produzione di cacao eccellente, firma il Torrone Sur del Lago: miele, mandorle e cioccolato fondente. Da provare un'altra rarità piemontese: un gianduiotto al miele realizzato dall'azienda di Bruino (Torino) CandyTo con il miele della Val di Susa della fattoria Agrinova di Francesca Colombo.



la Sentinella







22 mila

tonnellate

La produzione 2023 nazionale di miele

75 mila

apicoltori

Il dato è in crescita, segno della passione italiana per il prodotto

1,5

milioni

Il numero degli alveari presenti in Italia

Nessun limite alla fantasia: c'è chi il miele lo mette nel gianduiotto







LE STORIE

Sedotto dal miele il torrone vola

Insieme al cioccolato, alle nocciole e alle mandorle del territorio il dono delle api cambia forma e diventa il simbolo delle feste Rossana Bettini Illy: "In Italia ce ne sono 60 tipi, abbinarli è un'arte"

di LARALORETI



e sue origini sono antichissime. Zeus, re degli dei, veniva nutrito con il miele dalle figlie di Melisseo oltre che con il latte della

capra Amaltea. Di miele si parla già nel Neolitico e gli antichi egizi erano grandi produttori e consumatori. Ha mille proprietà, lenitive, antinfiammatorie, antibatteriche. E la sua dolcezza seduce il palato con delicatezza, abbinandosi ai cibi più vari, dalle torte ai formaggi. A Natale il miele vive un momento magico, mostrandosi sotto una forma e un sapore nuovi. Mimetizzandosi con altri compagni di viaggio, come cioccolato e nocciole, dà vita a un prodotto straordinario: il torrone. Uno dei simboli per antonomasia delle feste natalizie, che vanta radicate tradizioni ma che sa anche rinnovarsi.

Miele e nocciole tonde gentili di Langa sono le materie prime di un torrone artigianale di nicchia, realizzato nell'Astigiano da Luigi Serra: «Facevo il bancario, poi ho deciso di cambiare

ra ad Asti – racconta – Erano gli anni '80 e da allora non ho più smesso. In più, oggi ho due ettari in cui coltivo pesche limonine e nocciole, che uso nel torrone». Una piccola produzione, di qualche quintale all'anno. «Lo faccio da venti anni e lo vendo direttamente ai clienti e nei mercati. Non è facile, ci vuole una bella manualità. Ma è una tradizione a cui sono molto legato».

Per gli amanti delle belle storie, da non perdere il torrone di Canelin a Visone, vicino Aqui Terme nell'Alessandrino: un'istituzione. Qui, dal 1948, Giovanni Verdese, oggi 93enne, produce un torrone solo con ingredienti del territorio: nocciole di Langa, miele locale, zucchero e albumi. Per chi invece ama sperimentare e si lascia sedurre dalla maestria di uno chef pluristellato, ecco il torrone artigianale firmato da Cannavacciuolo. Da un lato la scioglievolezza di zucchero, miele e albume, dall'altro la croccantezza di frutto di una lavorazione manuale.

losi sanno bene che quando il miele inzienda di Bruino (Torino) CandyTo contra il cacao, il piacere raggiunge i con il miele della Val di Susa della fat-

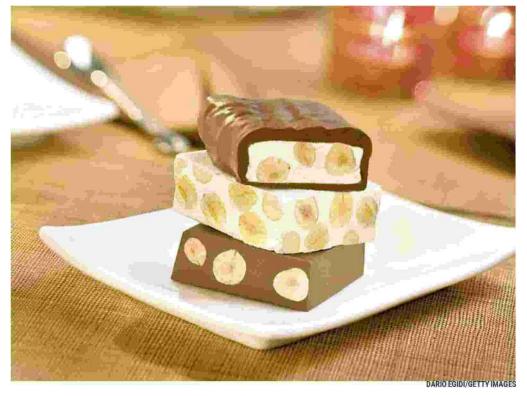
vita e ho iniziato a praticare l'apicoltu- Rossana Bettini Illy, presidente dell'Istituto Internazionale Chocolier: «Applicare l'arte del pairing cioccolato e miele richiede un profondo know how. Solo in Italia esistono oltre 60 varietà di mieli, con caratteristiche e intensità ben differenti, stesso discorso vale per il cioccolato, derivato da altrettanti tipi di cacao. Se si vuole valorizzare il miele, si sceglierà un cioccolato proveniente da cacao meno aromatico, e viceversa. È comunque raccomandabile scegliere un cioccolato fondente almeno per l'80% per equilibrare la sensazione dolce/dolce. Infatti, la combinazione cioccolato al latte/miele può risultare stucchevole. Oltre a torroni, torroncini, tronchetti natalizi, un gianduiotto piemontese ottenuto con cioccolato fondente Arriba al 70% con un cuore al miele d'arancia potrebbe essere un'idea simpatica per le feste». A None (Torino), Domori, leader nella produzione di cacao eccellente, firma il Torrone Sur del Lago: miemandorle e pistacchi, in una miscela le, mandorle e cioccolato fondente. Da provare un'altra rarità piemontese: un Non è festa senza cioccolato. E i go- gianduiotto al miele realizzato dall'amassimi livelli. A spiegare il perché è toria Agrinova di Francesca Colombo.



LA STAMPA TORINO







Nessun limite alla fantasia: c'è chi il miele lo mette nel gianduiotto

22 mila

tonnellate

La produzione 2023 nazionale di miele

75 mila

apicoltori Il dato è in crescita, segno della passione italiana per il prodotto

milioni

Il numero degli alveari presenti in





BUONGIORNOONLINE.IT

Pagina

Foglio 1/3



www.ecostampa.it



BUONGIORNO

lifestyle magazine

online



PIANI CULTURALI SAN CARLO: LA NUOVA INIZIATIVA DI DOMORI





PIANI CULTURALI SAN CARLO: LA NUOVA INIZIATIVA DI DOMORI



PIANI CULTURALI SAN CARLO

LA NUOVA INIZIATIVA DI DOMORI

PER LO SPAZIO EVENTI DI DOMORI STORE, IN PIAZZA SAN CARLO
177

Evento di Feltrinelli Librerie in collaborazione con Domori:

presentazione del volume

"Nutrirsi di emozioni" di Marica Bartoccioni

SABATO 30 NOVEMBRE, ORE 18.00

DOMORI STORE - SPAZIO EVENTI (PIAZZA SAN CARLO 177)

Piani Culturali San Carlo, il calendario di appuntamenti culturali inaugurato quest'anno da Domori, si arricchisce di un evento di Feltrinelli Librerie in collaborazione con Domori, dedicato alla lettura e buon gusto. Protagonista dell'incontro – sabato 30 novembre alle ore 18.00 – sarà Marica Bartoccioni, lifestyle influencer e autrice di "Nutrirsi di emozioni" (Fabbri Editori), un libro che raccoglie ricette e suggerimenti per preparare menu sani, facili e pieni di gusto.

A moderare la serata sarà Irina Potinga di @spaziogrigio, in un dialogo per offrire spunti, idee e vivere al meglio il piacere della tavola e del buon cibo (Domori Store, Piazza San Carlo, ore 18.00). Introdurrà l'evento Rossana Bettini IIIy, ideatrice e coordinatrice di Piani Culturali San Carlo.

UN CALENDARIO DI APPUNTAMENTI CON LA CULTURA, L'ARTE, L'ATTUALITÀ A CURA DI ROSSANA BETTINI ILLY



TRICO|LOGICA: NUTRIZIONE
INTENSA PER CAPELLI SANI E
FORTI CON LA LINEA NUTRITIVE
SPRAY NUTRIENTE



BLACK FRIDAY DA JD SPORTS



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA: SUMMER HAIR ROUTINE



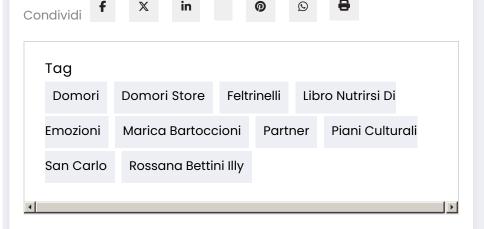
Piani Culturali San Carlo è il nuovo progetto di Domori (www.domori.com), ideato e dedicato allo spazio eventi di Domori Store, a Torino, in Piazza San Carlo. Con questo nuovo progetto, l'azienda intende arricchire l'offerta culturale della città, ospitando una serie di eventi artistici e letterari di rilievo nazionale e internazionale. Il termine Piani è stato scelto per il suo duplice significato: da un lato, si riferisce ai due livelli fisici degli spazi congiunti allo store Domori; dall'altro, rappresenta i piani, ovvero i progetti culturali che prenderanno vita all'interno dell'area. Piani Culturali diventerà un punto di riferimento per festival, rassegne, presentazioni letterarie, esposizioni artistiche e molto altro.

Con l'inaugurazione dei Piani Culturali, Domori si conferma promotore di eventi che favoriscono la riflessione, la creatività e la condivisione culturale, offrendo uno spazio che arricchisce l'esperienza dei visitatori e contribuisce attivamente alla vita culturale della città.



PICCOLE COSE COME QUESTE, CAPOLAVORO DI POTENZA ESPRESSIVA STRAORDINARIA





Articolo precedente

LANCIO DI COCCOLINO WONDER WASH: ON AIR LA NUOVA CAMPAGNA CON USAIN BOLT



PICCOLE

<

ticolo successivo

CCOLE COSE COME QUESTE, CAPOLAVORO DI PTENZA ESPRESSIVA STRAORDINARIA



lifestyle magazine



DOMORI-PIANI CULTURALI: FELTRINELLI DIVENTA PARTNER DEL PROGETTO









DOMORI-PIANI CULTURALI: FELTRINELLI DIVENTA PARTNER DEL **PROGETTO**

La nuova iniziativa di Domori per lo spazio eventi di Domori Store, a Torino in piazza San Carlo 177.

Un calendario di appuntamenti con la cultura, l'arte, l'attualità a cura di Rossana Bettini Illy

Evento in anteprima: presentazione del volume

"Nutrirsi di emozioni" di Marica Bartoccioni





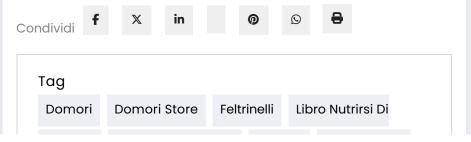
CONCLUSA CON SUCCESSO L'OTTAVA EDIZIONE



DOMORI STORE - SPAZIO EVENTI (PIAZZA SAN CARLO 177)

Piani Culturali, il calendario di appuntamenti culturali inaugurato quest'anno da Domori, si arricchisce di una preziosa partnership con Feltrinelli, che svilupperà una serie di appuntamenti dedicati ad autori e novità della casa editrice Feltrinelli. Il Calendario Piani Culturali/Feltrinelli sarà inaugurato ufficialmente da gennaio 2025 e sabato 30 novembre (Domori Store, Piazza San Carlo, ore 18.00), verrà presentato con un evento speciale, un'anticipazione esclusiva del futuro programma culturale. Questo primo appuntamento vedrà protagonista Marica Bartoccioni, lifestyle influencer, che presenterà il suo nuovo libro Nutrirsi di emozioni. un volume pensato per riunire genitori e bimbi accanto ai fornelli, ricco di ricette, menù, consigli; una guida preziosa per vivere la cucina insieme, educando al gusto, alla conoscenza degli alimenti e alla cucina come luogo di condivisione e crescita. A dialogare con l'autrice sarà la web influencer Irina Potinga di @spaziogrigio; introdurrà Rossana Bettini Illy, ideatrice e coordinatrice di Piani Culturali San Carlo.

Piani Culturali San Carlo è il nuovo progetto di Domori (www.domori.com), ideato e dedicato allo spazio eventi di Domori Store, a Torino, in Piazza San Carlo. Con questo nuovo progetto, l'azienda intende arricchire l'offerta culturale della città, ospitando una serie di eventi artistici e letterari di rilievo nazionale e internazionale. Il termine Piani è stato scelto per il suo duplice significato: da un lato, si riferisce ai due livelli fisici degli spazi congiunti allo store Domori; dall'altro, rappresenta i piani, ovvero i progetti culturali che prenderanno vita all'interno dell'area. Piani Culturali diventerà un punto di riferimento per festival, rassegne, presentazioni letterarie, esposizioni artistiche e molto altro. Con l'inaugurazione dei Piani Culturali, Domori si conferma promotore di eventi che favoriscono la riflessione, la creatività e la condivisione culturale, offrendo uno spazio che arricchisce l'esperienza dei visitatori e contribuisce attivamente alla vita culturale della città.





DERMOGUNA, UN APPROCCIO INNOVATIVO ALLA BELLEZZA E AL BENESSERE CUTANEO



LANCIO DI COCCOLINO WONDER WASH: ON AIR LA NUOVA CAMPAGNA CON USAIN BOLT



BLACK FRIDAY DA JD SPORTS



Torino, la mostra fotografica di «interminati spazi» | Corriere.it

Hai salvato un nuovo articolo

Trovi tutti gli articoli salvati nella tua area personale nella sezione preferiti e sull'app Corriere News.

Torino, la mostra fotografica di «interminati spazi»

interminati_spazi, il progetto di fotografia partecipata ideato nel 2020 da Domori e la fotografia e curato dal fotografo e artista Maurizio Galimberti, giunge alle fasi finali della sua quinta edizione. Anche quest'anno, dopo un'ampia selezione, sono stati scelti i 40 autori le cui opere comporranno la mostra finale. Tra questi, saranno annunciati i 10 finalisti, dai quali verranno individuati i tre fotografi che riceveranno le menzioni speciali dell'iniziativa - menzione speciale Maurizio Galimberti, menzione speciale Corriere della Sera Torino, menzione speciale Domori - nel corso dell'evento di inagurazione della

mostra il 7 novembre a Torino. Il tema della quinta edizione rende omaggio alla dolcezza, sorpresa, imprevedibilità e curiosità della vita, ispirandosi per la prima volta a una citazione amata da tutti: «La vita

è come una scatola di cioccolatini, non sai mai quello che ti capita», una riflessione offerta dalla madre di Forrest Gump al giovane protagonista nel celebre film con Tom Hanks (Forrest Gump, 1994). Nella scatola di cioccolatini che il piccolo Forrest mangerebbe a volontà, nella sua tranquilla golosità da adulto, sembra racchiudersi l'essenza della saggezza che emerge dall'esperienza, dalla curiosità, dall'attesa e dalla

sorpresa, elementi che si intrecciano con la grande Storia. Questo il tema dell'edizione 2024, che anche quest'anno ha richiamato centinaia di

partecipanti da tutta Italia: come sempre, la scelta del tema avviene via Ig, per poi approdare a un evento in presenza, che porta la firma e l'esperienza di Maurizio Galimberti. (autrice di questa foto è Paola Francesca Barone)

Inaugurazione: 7 novembre

Apertura al pubblico: dall'8 novembre al 31 dicembre

Orari: tutti i giorni dalle 13:00 alle 18:00

Domori Store, Spazio Eventi, Piazza San Carlo 177

Autore: Enrico Caccialanza

